Martedì 5 aprile 2022

P9_TA(2022)0108

Progetto di bilancio rettificativo n. 1/2022: adeguamento del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027

Risoluzione del Parlamento europeo del 5 aprile 2022 concernente la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 1/2022 dell'Unione europea per l'esercizio 2022, relativo all'incidenza sul bilancio 2022 dell'adeguamento del quadro finanziario pluriennale in conformità dell'articolo 7 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (06310/2022 — C9-0052/2022 — 2022/0018(BUD))

(2022/C 434/20)

Il Parlamento europeo,

— visto l'articolo 314 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

— visto l'articolo 106 bis del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica,

— visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 ([1]), in particolare l'articolo 44,

— visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2022, definitivamente adottato il 24 novembre 2021 ([2]),

— visto il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 ([3]) («regolamento QFP»),

— visto l'accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie ([4]),

— vista la decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom ([5]),

— visto il progetto di bilancio rettificativo n. 1/2022 adottato dalla Commissione il 28 gennaio 2022 (COM(2022)0081),

— vista la posizione sul progetto di bilancio rettificativo n. 1/2022 adottata dal Consiglio il 24 febbraio 2022 e comunicata al Parlamento europeo lo stesso giorno (06310/2022 — C9-0052/2022),

— visti gli articoli 94 e 96 del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per i bilanci (A9-0051/2022),

A. considerando che il progetto di bilancio rettificativo n. 1/2022 è legato all'adeguamento del quadro finanziario pluriennale conformemente all'articolo 7 del relativo regolamento, che consente di trasferire la dotazione 2021 in stanziamenti d'impegno di nove fondi in regime di gestione concorrente che non sono stati utilizzati o riportati, in caso di adozione, dopo il 1º gennaio 2021, di nuove norme o di nuovi programmi in regime di gestione concorrente;

([1]) GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.
([2]) GU L 45 del 24.2.2022, pag. 1.
([3]) GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 11.
([4]) GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 28.
([5]) GU L 424 del 15.12.2020, pag. 1.

B. considerando che gli stanziamenti d'impegno non utilizzati nel 2021 per i programmi in regime di gestione concorrente a norma dell'articolo 7 del regolamento QFP ammontano a 48 988 299 856 EUR a prezzi correnti, il che corrisponde alla totalità degli stanziamenti d'impegno del 2021 la cui esecuzione era prevista in regime di gestione concorrente per otto fondi, in quanto nel 2021 sono stati pienamente adottati soltanto i programmi del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

C. considerando la necessità di spalmare tale importo in proporzioni uguali su ciascuno degli anni dal 2022 al 2025;

D. considerando che il progetto di bilancio rettificativo n. 1/2022 è inteso a tener conto delle incidenze specifiche dello storno del 25 % degli stanziamenti non utilizzati nel 2021 sul 2022 per otto fondi in regime di gestione concorrente (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo di coesione, Fondo sociale europeo Plus, Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, Fondo per una transizione giusta, Fondo Asilo, migrazione e integrazione, Fondo per la gestione integrata delle frontiere e Fondo sicurezza interna);

E. considerando che l'incidenza netta del progetto di bilancio rettificativo n. 1/2022 sulle spese corrisponde a un aumento di 12 247,1 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno per i vari fondi in regime di gestione concorrente a titolo delle rubriche 2a, 3, 4 e 5; che la Commissione non richiede ulteriori stanziamenti di pagamento;

1. prende atto del progetto di bilancio rettificativo n. 1/2022 presentato dalla Commissione;

2. esprime preoccupazione per i gravi ritardi nell'attuazione dei programmi e dei fondi dell'Unione in regime di gestione concorrente; ribadisce la necessità di una rapida attuazione per sostenere la ripresa dell'Unione; esorta pertanto tutti gli Stati membri e la Commissione ad accelerare l'attuazione di tali programmi per garantirne la piena operatività nel 2022 e a recuperare l'arretrato per assicurare la piena attuazione dei programmi entro il 2027;

3. ammonisce contro i rischi legati a un livello insufficiente di stanziamenti di pagamento; ricorda il proprio impegno a evitare future crisi dei pagamenti, come quella verificatasi all'inizio del precedente periodo del quadro finanziario pluriennale; si attende pertanto dalla Commissione che presenti senza indugio ogni progetto di bilancio rettificativo ritenuto necessario per un aumento dei pagamenti legato all'accelerazione dei programmi e dei fondi dell'UE;

4. approva la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 1/2022;

5. incarica la sua Presidente di constatare che il bilancio rettificativo n. 1/2022 è definitivamente adottato e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*;

6. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.